



REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DELLA CARRIERA APPROVATO DAL CONSIGLIO ACCADEMICO IL 25/11/2024

Indice:

- Art. 1 – Oggetto e finalità
- Art. 2 – Destinatari/e – Referenti
- Art. 3 – Richiesta di attivazione della carriera alias
- Art. 4 – Obblighi della persona richiedente
- Art. 5 – Violazioni del regolamento
- Art. 6 – Accordi di riservatezza e loro validità
- Art. 7 – Trattamento dei dati personali
- Art. 8 – Entrata in vigore e pubblicità

Art. 1 **Oggetto e finalità del regolamento**

Il presente regolamento permette a tutti lavoratori e alle lavoratrice, alle studentesse e agli studenti transgender che decidono di iniziare o hanno già iniziato un percorso di affermazione di genere, di richiedere una identità che sostituisca i dati anagrafici con il nome di "elezione", scelto dalla persona in transizione, all'interno del sistema informatico e di gestione amministrativa.

La finalità del regolamento è di garantire il diritto allo studio attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro inclusivo. Tutela della privacy e della dignità dell'individuo, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona, prevenire e contrastare qualunque forma di violenza e discriminazione sociale, nel rispetto dei principi di uguaglianza e inclusione sanciti dalla Costituzione.

Art. 2 **Destinatari/e Referenti**

La richiesta di attivare una carriera alias può essere presentata da tutti/e coloro che studiano, lavorano o collaborano anche occasionalmente e temporaneamente, nelle strutture dell'Accademia e che per varie motivazioni non si riconoscono nell'identità di genere anagrafica, o che sono in transizione.

Al fine di tutelare le specifiche esigenze dei/le richiedenti si prevede la nomina di due figure di riferimento un Tutor amministrativo e un Tutor accademico.



La Direzione Amministrativa individua nell'ambito del personale amministrativo una figura di riferimento per la gestione della procedura della carriera alias garantendo la massima riservatezza e correttezza nell'esecuzione, denominato Tutor amministrativo. Nell'ambito del personale docente la Direzione individua una figura di riferimento che in veste di tutor accademico assuma l'incarico di seguire i/le richiedenti all'attivazione del procedimento alias per tutta la loro carriera accademica;

Art. 3

Richiesta attivazione carriera alias (modulo SD 20A)

- 1.L'attivazione della carriera alias" avviene mediante la presentazione di apposita istanza motivata e corredata da adeguata documentazione, rilasciata da strutture sanitarie accreditate, che dimostri di aver intrapreso un percorso di variazione di genere. La domanda dovrà essere inviata al/alla Direttore/direttrice o a un/una suo/sua Delegato/a.
- 2.All'esito della presentazione dell'istanza, il /la Delegato/a guiderà il/la richiedente per la stipula dell'accordo di riservatezza, secondo il modello allegato al presente Regolamento e i necessari adeguamenti amministrativi.
- 3.Nell'Accordo vengono definite le condizioni in merito all'impiego della identità alias all'interno dell'Accademia con particolare riferimento agli obblighi delle parti. L'Accordo confidenziale ha efficacia dalla data della sottoscrizione e resterà valido fino alla disattivazione a seguito del verificarsi di uno degli eventi previsti all'art.4.
L'Accademia si impegna a includere il nome di elezione in ogni sistema informatico dell'istituzione e nel libretto digitale.

Art.4

Obblighi della persona richiedente

- 1.Il/la titolare di identità alias si impegna a dare informazione di qualsiasi situazione o evento possa influire sui contenuti e sulla validità dell'Accordo Confidenziale. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente la decisione di interrompere il percorso di transizione intrapreso al tutor di riferimento che provvederà nell'immediato a trasmetterlo alla Segretaria.

Art.5

Violazione del regolamento

Qualora si abbiano fondati motivi per ritenere che la/il titolare di identità alias violi quanto disposto dal presente Regolamento e dall'Accordo Confidenziale, la carriera alias sarà sospesa in via cautelare, e sarà ripristinata la carriera anagrafica.



Art. 6

Rilascio di certificazioni (modulo SD 20B)

La modifica delle generalità è valida solo ed esclusivamente ai fini degli studi accademici. Ogni autocertificazione o certificazione da far valere all'esterno dell'Accademia di Belle Arti di Firenze riguardante la carriera accademica dovrà far riferimento all'identità anagrafica e non a quella di elezione. Pertanto, se il titolare della carriera alias consegue il titolo di studio prima della sentenza di cui la legge n. 164 il diploma di laurea e le successive certificazioni riporteranno i dati anagrafici indicati nel documento di identità. Nel caso in cui la sentenza arrivi dopo la conclusione del corso di studi, su richiesta si può procedere a una nuova pergamena e nuove certificazione corrispondenti all'identità dalla sentenza del periodo precedente.

Art. 7

Trattamento dei dati personali

L'Accademia di Belle Arti di Firenze tratterà i dati indicati nell'accordo di riservatezza esclusivamente per le finalità connesse alle procedure ivi specificate nel rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679) e in ossequio alla legislazione nazionale, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché alle norme regolamentari di Ateneo.

Art.8

Entrata in vigore e pubblicità

1. Il presente Regolamento è approvato dai competenti organi accademici il 35/11/2024.
2. L'Accademia di Belle Arti di Firenze si impegna a garantirne la massima diffusione mediante atto di rilevanza esterna, nel rispetto delle modalità previste per la pubblicità legale e attraverso ogni forma di comunicazione ritenuta opportuna ed efficace.

Informativa ex artt. 13, 14, Regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi degli articoli 13 e 14, Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito: GDPR), l'Accademia di Belle Arti di Firenze, con sede in Via Ricasoli, 66 - 50122 Firenze, quale titolare del trattamento informa i potenziali segnalanti, segnalati, facilitatori ed ogni altra persona fisica potenzialmente coinvolta nella gestione delle segnalazioni che il trattamento dei dati personali potrà riguardare eterogenee categorie di informazioni relative alle persone fisiche, ivi comprendendo, almeno potenzialmente, categorie particolari di dati personali (art. 9, GDPR) e dati personali relativi a condanne penali e reati (art. 10, GDPR). Basi giuridiche legittimanti il trattamento sono l'adempimento di un obbligo di legge (art. 6, comma 1, lett. c), GDPR) e, per quanto concerne i dati particolari e penali, rispettivamente le previsioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. g) e art. 10, in combinato disposto con l'art. 2-octies, D.Lgs. 196/2003.

I dati identificativi del segnalante saranno visibili esclusivamente dalla società esterna specializzata, operante quale responsabile del trattamento ex art. 28, GDPR e sub fornitori tecnologici o di telecomunicazioni, salvo consenso espresso da segnalante stesso. Non sono previste ulteriori fattispecie di comunicazione di dati personali, salvi i casi di esercizio dei diritti di far valere o difendere un diritto del titolare del trattamento o del responsabile o di terzi. Nessun dato personale sarà trasferito o conservato fuori dallo Spazio Economico Europeo.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente. In ogni caso, i dati saranno conservati per un periodo non superiore a cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Ad ogni interessato sono riconosciuti i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti, GDPR, con i limiti disposti dalla lett. f, comma 1, art. 2-undecies, D.Lgs. 196/2003. Pertanto, i diritti di cui agli articoli citati non possono essere esercitati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare a un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante. Sono fatti salvi i diritti di revoca dei consensi precedentemente rilasciati.

Per l'esercizio dei diritti o per qualunque dubbio relativamente al trattamento dei dati personali e per quanto non disciplinato nella circolare e nelle policy interne, potrà rivolgersi al Data Protection Officer, contattabile all'indirizzo e-mail abafi@pec.accademia.firenze.it. L'interessato ha altresì il diritto di rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali.